



**ORDINE DEL GIORNO PERVENUTO DAI CAPIGRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO" RABITTI MAURIZIA E "ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO" SANTUNIONE MARCO AD OGGETTO: "CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PPGR)"  
E APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21.6.2011 CON ATTO N. 33.**

**Il Consiglio Comunale di Vignola**

In riferimento al Documento Preliminare presentato dalla Giunta Provinciale (come pubblicato nel portale web della Provincia di Modena: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it), alle voci Ambiente/Pianificazione e gestione dei rifiuti) nel quadro della procedura per l'aggiornamento del PPGR (Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti), **ritiene di esprimere considerazioni e rilievi su alcuni aspetti contenuti nel Piano**, con l'intento di precisarne le azioni e volerle al raggiungimento dei migliori risultati auspicati.

**Ritenuto che**

in un Piano (PPGR) di tale importanza per l'igiene, la cura e la salubrità del territorio e per la salute dei cittadini sia fondamentale una definizione più attenta possibile degli obiettivi da perseguire ed una analisi approfondita della serie di azioni necessarie da mettere in campo per il raggiungimento di tali obiettivi nell'arco di dieci anni (quanti ne sono previsti per la validità di questo aggiornamento del PPGR).

**Valutato che**

In tale ottica acquista particolare valore una precisa quantificazione dei rifiuti da gestire, ed in particolare occorre la proiezione più realistica possibile della quantità di rifiuti da avviare a smaltimento nel corso del prossimo decennio.

**Considerato che**

Gli obiettivi da raggiungere, come le metodologie e le tecniche per realizzarli, devono essere improntati con coraggio alla migliore innovazione ed alla massima salvaguardia della salute della popolazione tutta e delle risorse ambientali nella loro integrità.

**Il Consiglio Comunale intende sottoporre a discussione le seguenti osservazioni:**

**1) Il principio della riduzione della produzione di rifiuti**, posto al vertice della "gerarchia europea" della gestione degli stessi, non trova adeguato spazio nel Documento.

La riduzione dei rifiuti e il progressivo contenimento della loro produzione devono diventare i criteri fondanti di tutta l'attività di pianificazione, progettazione e realizzazione amministrativa da parte degli Enti preposti.

Nel PPGR appare sovrastimata la quantità di rifiuti che si prevede di dover gestire, sia alla luce delle ultime statistiche, che segnalano un rallentamento se non addirittura una diminuzione della "produzione pro-capite" di rifiuti urbani, sia soprattutto in relazione alle politiche e ai progetti di contenimento da perseguire.

**Il Consiglio Comunale chiede** quindi che questo impegno, insieme ai progetti correlati, sia esplicitato operativamente attraverso programmi di azione, tesi a divulgare presso i cittadini di ogni fascia di età le azioni utili ai fini della riduzione di rifiuti prodotti, come alla diffusione di stili di vita attenti ad evitare lo spreco ed ispirati a maggiore sobrietà.

**2) Quantità di rifiuti oggetto di Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati (RD)**

Data l'importanza centrale, anche in termini culturali, della implementazione e della diffusione capillare della Raccolta Differenziata e considerato che gli obiettivi posti dalla UE (Unione Europea) valutano l'entità dei rifiuti non in termini di quantità di rifiuti differenziati raccolti, ma di rifiuti *recuperati* e quindi riutilizzati; pur ammesso che, di fatto, non tutta la quantità di rifiuti raccolta può essere recuperabile e recuperata, si ritiene tuttavia limitativo assumere quale obiettivo di Raccolta Differenziata il minimo di legge previsto al 65%;

**Il Consiglio Comunale propone**

- di assumere obiettivi più ambiziosi, che portino la Provincia di Modena, al 2019, ad un livello di RD non inferiore al 75%;
- di ampliare e approfondire l'analisi dei diversi sistemi di raccolta, già sperimentati sui territori comunali,

provinciali e regionale, per verificare quali metodi consentano il raggiungimento di percentuali di Raccolta Differenziata superiori (esempio il "porta a porta"), posto che il PPGR propone il raggiungimento degli obiettivi di RD potenziando il sistema di raccolta stradale.

### **3) Rifiuti Speciali Non Pericolosi (RSnP).**

I rifiuti speciali sono una categoria ampia ed eterogenea, comprensiva di materiali dotati di natura e pericolosità assai diverse. Le categorie più rappresentate in provincia (rifiuti da demolizione e costruzione, rifiuti ceramici, rifiuti metallici) sono ampiamente recuperabili e recuperate, e non devono trovare collocazione in impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti urbani.

**Il Consiglio Comunale chiede** di non immettere comunque nel circuito di smaltimento dei rifiuti urbani più di 30.000 tonnellate/anno di RSnP.

**Considerato pertanto che**, alla luce delle richieste sopra esposte, i flussi di rifiuti da smaltire ipotizzabili, se rivisti nelle loro modalità di raccolta e smaltimento, possono risultare significativamente inferiori a quelli riportati a conclusione del Documento Preliminare della Giunta Provinciale,

### **Il Consiglio Comunale impegna la Giunta Comunale**

- a presentare a Giunta e Consiglio Provinciale le considerazioni suesposte, chiedendone la condivisione e la conseguente ridefinizione del Documento Preliminare per l'aggiornamento del PPGR (Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti);
- a proseguire le azioni intraprese nel territorio comunale per ridurre la produzione di rifiuti (600 KG/abitante a fine 2009) e ad incrementare con ulteriori ed efficaci interventi la Raccolta Differenziata, per raggiungere al più presto gli obiettivi definiti per la R.D. dei rifiuti urbani.